

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 15-84

**D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 - D.D. n. 704 del 16/12/2013. Proroga di sessanta giorni dei termini per la conclusione dell'istruttoria relativa alle istanze sulla Misura 1.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

La L.R. n. 28/99 e s.m.i. all'art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La L.R. n. 31 del 28/11/2008 all'art. 1 promuove lo sviluppo e la valorizzazione dell'attività fieristica regionale.

Con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualficazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

Con la D.D. n. 704 del 16/12/2013 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso alla Misura 1 ed il fac-simile di domanda.

Con la D.D. n. 705 del 16/12/2013 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso alla Misura 2, il fac-simile di domanda e la classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura.

Con la D.D. n. 706 del 16/12/2013 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso alla Misura 3 ed il fac-simile di domanda.

Con la D.D. n. 707 del 16/12/2013 è stato approvato ed emanato il bando per l'accesso alla Misura 4 ed il fac-simile di domanda.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 e i bandi regionali di cui sopra prevedevano l'ammissione a finanziamento e, quindi, la conclusione dell'istruttoria sulle istanze presentate dai Comuni entro centoventi giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 31 marzo 2014.

Con D.D. n. 282 del 28/04/2014 e s.m.i. e con la D.D. n. 415 del 17/06/2014 sono state approvate le graduatorie per la Misura 4 e la Misura 2.

E' in fase di approvazione la determinazione dirigenziale per l'approvazione della graduatoria della Misura 3.

Considerato il numero elevato delle domande complessivamente ricevute sulle quattro Misure, pari a 148.

Considerato, altresì, che il numero totale delle domande riferite alla sola Misura 1 ammonta ad 85.

Valutato l'elevato numero delle istanze presentate per la Misura 1. e la complessità delle istruttorie legate al controllo dei requisiti dei soggetti richiedenti, alla valutazione delle iniziative proposte, all'analisi dettagliata del progetto ed alla determinazione della spesa ammissibile in rapporto al costo progettuale, si rende necessario prorogare di 60 giorni i termini per la conclusione dell'istruttoria della Misura 1.

Quanto sopra premesso;

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 31 del 28/11/2008 recante "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese; vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante "Testo unico in materia di artigianato";

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

vista la circolare regionale n. 6837/SB0100 del 5/07/2013 recante "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

vista la D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) e b bis) – L.R. n. 31 del 28/11/2008, art. 1 – Approvazione dei criteri per le Misure di sostegno degli interventi promossi dagli enti locali per la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori e per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico regionale";

vista la D.D. n. 704 del 16/12/2013 recante "D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 – Programmazione 2013 – 14 – Misura 1: riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali";

vista la D.D. n. 705 del 16/12/2013 recante "D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 – Programmazione 2013 – 14 – Misura 2: realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche";

vista la D.D. n. 706 del 16/12/2013 recante "D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 – Programmazione 2013 – 14 – Misura 3: adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività

amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche”;

vista la D.D. n. 707 del 16/12/2013 recante “D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 – Programmazione 2013 – 14 – Misura 4: acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale e locale, in spazi espositivi non permanenti. Approvazione del bando e del fac-simile di domanda”;

la Giunta Regionale;

unanime a voti resi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di prorogare di sessanta giorni i termini per la conclusione dell’istruttoria relativa alla istanze presentate sulla Misura 1.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)



**TERZA MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA,  
AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS 267/2000,  
TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI TORINO  
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO  
(ART. 16, LEGGE 17.02.1992 N.179, DELIBERAZIONE CIPE 16.03.1994)  
AL FINE DI RIQUALIFICARE IL TESSUTO URBANISTICO, EDILIZIO ED  
AMBIENTALE DELLE AREE LANCIA, FRAMTEK, SPINA 2,  
NEL COMUNE DI TORINO.**

**Torino, 28 aprile 2014**

**TERZA MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D. LGS 267/2000, TRA LA REGIONE PIEMONTE E IL COMUNE DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO (ART. 16, LEGGE 17.02.1992 N. 179, DELIBERAZIONE CIPE 16.03.1994) AL FINE DI RIQUALIFICARE IL TESSUTO URBANISTICO, EDILIZIO ED AMBIENTALE DELLE AREE LANCIA, FRAMTEK, SPINA 2, NEL COMUNE DI TORINO.**

**Premesso che**

- 1.** in data 8 febbraio 1999 con DPGR n. 5 è stato approvato l'Accordo di Programma (AdP), sottoscritto il 23 novembre 1998, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino per la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento (Art. 16, legge 17.02.1992 n. 179, Deliberazione CIPE 16.03.1994) finalizzati a riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia -Framtek- Spina 2;
- 2.** in data 12 gennaio 2000 con DPGR n. 5 il Collegio di Vigilanza ha adottato le determinazioni relative alla correzione di errori materiali, alla modifica del cronoprogramma e alla proposta di modifica dell'Accordo di Programma al fine di realizzare una nuova area a servizi pubblici;
- 3.** in data 21 giugno 2001 il Collegio di Vigilanza ha convenuto sulla necessità di modificare l'Accordo di Programma relativamente al Programma Integrato di Intervento, area Framtek, in relazione all'esigenza di ridefinire le destinazioni d'uso dell'area Amiat;
- 4.** in data 4 dicembre 2003 con DPGR n. 143 è stata approvata la prima modifica all'Accordo di Programma sottoscritto il 13 ottobre 2003 riguardante:
  - a.** Area Framtek: approvazione del progetto della nuova sede Amiat;
  - b.** Area Lancia: trasformazione di parte dell'area destinata a giardino pubblico in area destinata ad asilo nido;
- 5.** in data 27 novembre 2006, con DCC n. ord. 217 (mecc. n. 2006 - 05311/009), il Comune di Torino, ha preso atto che, a seguito dei mancati finanziamenti, le quote di edilizia residenziale pubblica finanziate e localizzate nel PRIN per le aree Framtek e Lancia sono risultate inferiori a quanto previsto nelle Convenzioni attuative e che la quota di edilizia residenziale pubblica non finanziata, è destinata ad edilizia libera;
- 6.** in data 19 settembre 2007, con DPGR n. 53, il Collegio di Vigilanza ha approvato per l'area Framtek, la variante progettuale in corso d'opera relativa alla sede Amiat;
- 7.** in data 7 aprile 2010, con DPGR n. 32 il Collegio di Vigilanza ha approvato per l'area Framtek, le ulteriori varianti progettuali relative alla sede AMIAT;
- 8.** in data 10 maggio 2011, con DPGR n. 42 è stata approvata la seconda modifica all'Accordo di Programma sottoscritto il 16 marzo 2011 riguardante:
  - a.** Area Lancia:
    - riorganizzazione degli spazi pubblici a raso e in sottosuolo (parcheggi e aree verdi)

oltre alle aree destinate alla concentrazione edificatoria;

- b.** Area Spina 2 - Ambito 8.18/1 Spina 2:
    - attuazione ai diritti edificatori della Città di Torino non ancora realizzati, al fine di completare il processo di trasformazione già avviato alla fine degli anni '90, che ha visto in tale area la concentrazione di funzioni urbane pregiate quali: Palazzo di Giustizia, residenze universitarie, ampliamento del Politecnico, attività terziarie direzionali. I diritti edificatori ancora da realizzare vengono destinati ad Attrezzature di Interesse Generale;
- 9.** in data 10 ottobre 2013 il Collegio di Vigilanza:
- a.** Area Lancia - Progetto di Residenza Universitaria di via Caraglio
    - ha preso atto, in ordine al tema dei parcheggi, che il progetto e il relativo elaborato rispondono a quanto richiesto dalla Regione Piemonte in sede di Tavoli Tecnici;
    - ha preso atto, in ordine al tema degli indici urbanistici, delle dichiarazioni della Città di Torino e delle ulteriori precisazioni fornite nella seduta e che queste chiariscono quanto richiesto dalla Regione Piemonte in sede di Tavoli Tecnici;
    - ha preso atto che l'intervento edilizio sarà oggetto di successiva procedura autorizzativa ordinaria;
  - b.** Area Spina 2 - Ambito 8.18/1
    - ha preso atto che la Città di Torino ha consegnato la documentazione tecnica di variante urbanistica del PRIN "Lancia - Framtek - Spina 2", ai fini dell'avvio del procedimento di modifica dell'Accordo di Programma vigente per l'ambito compreso tra l'area verde di corso Vittorio Emanuele II, via Borsellino e gli interni delle vie Bixio e Borsellino;
- 10.** il Responsabile del Procedimento, in attuazione delle decisioni assunte dal Collegio di Vigilanza ha svolto le attività amministrative di seguito sintetizzate:
- a.** pubblicazione sul BURP n. 42 del 17.10.2013 dell'Avviso di avvio del procedimento ai sensi della l.r. 7/2005 e del D.lgs 267/2000. "Proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente (DPRG 42/2011) - Seconda modifica all'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per la realizzazione di Programmi Integrati di Intervento (art. 16, legge 17.2.1992, n. 179, deliberazione Cipe 16 marzo 1994) al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree Lancia, Framtek, Spina 2, nel Comune di Torino";
  - b.** convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria in data 05 novembre 2013, ai sensi art. 14 e seguenti della L. n. 241/90 e smi;
  - c.** convocazione di Conferenza di Servizi in data 13, 22, 26 novembre e 12 e 30 dicembre 2013, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, del D.lgs 152/2006 e dell'art. 17 bis della LR n. 56/1977 e smi;
- 11.** la Conferenza di Servizi nella seduta del 22 novembre 2013 ha acquisito la Deliberazione dalla Giunta Provinciale n. 854-46607/2013 del 22.11.2013 in merito alla compatibilità della proposta di variante con il PTC2 e le osservazioni dettagliate nella Determinazione del Servizio Urbanistica provinciale n. 61-47952/2013 del 22.11.2013 (Allegato 1; 1.1);
- 12.** la Conferenza di Servizi nella seduta del 22 novembre 2013 ha acquisito i pareri della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Area Metropolitana e della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio

Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania. I contenuti dei pareri in oggetto dovranno essere recepiti nella fase di definizione progettuale dello Strumento Urbanistico Esecutivo e del Progetto unitario d'insieme (Allegato 2; 2.1 );

- 13.** la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26 novembre 2013 ha acquisito i pareri di competenza ed il provvedimento dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS dando mandato alla Città di Torino per la pubblicazione, ai sensi di legge, del verbale della CdS, comprensivo delle condizioni poste dalla stessa, della proposta di Variante al PRIN e conseguente Variante al PRG nonché del Provvedimento dell'OTR relativo al procedimento di VAS (Allegato 3);
- 14.** la Conferenza di Servizi nella seduta del 12 dicembre 2013 ha preso atto che il verbale della riunione dell'OTR per la VAS in data 12.12.2013 e l'allegato parere del Ministero delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, sono messi agli atti della Conferenza medesima e che i contenuti del parere in oggetto dovranno essere recepiti nella fase di definizione progettuale dello Strumento Urbanistico Esecutivo e del Progetto unitario d'insieme (Allegato 4);
- 15.** la Conferenza di Servizi nella seduta del 30 dicembre 2013 ha:
  - a.** acquisito il Provvedimento di tutela n. 686 del 17.12.2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo relativo a: Torino, Ex Mercato del Bestiame, via Nino Bixio 44,56. Art. 10-12 del D.lgs n.42/2004. Verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e la nota di trasmissione del provvedimento citato (prot. 11568/13 del 17.12.2013, con cui il Direttore Regionale invita la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli a valutare l'opportunità di avviare sulle aree dell'isolato compreso fra i corsi Vittorio Emanuele II, Ferrucci e le vie N. Bixio, P. Borsellino un provvedimento di tutela ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.Lgs. n. 42/2004 (Allegato 5);
  - b.** acquisito il parere della Circostrizione n. 3 della Città di Torino (Allegato 5.1);
- 16.** la Conferenza di Servizi, nella seduta del 30 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 17 bis della LR n. 56/77 e smi, in relazione alla Variante al PRIN e alla conseguente Variante al PRGC, ha:
  - a.** preso atto ed esaminato le osservazioni presentate nel pubblico interesse (Allegato 6);
  - b.** valutate le proposte di controdeduzione e approvate le controdeduzioni alle osservazioni presentate, pareri e valutazioni (Allegato 7);
  - c.** approvato la Variante al PRIN e la contestuale Variante al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis della LR n. 56/1977 e smi ;
- 17.** la Conferenza di Servizi, nella seduta del 30 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, ha approvato lo schema di modifica all'Accordo di Programma per l'area Spina 2 Ambito 8.18/1 ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000;
- 18.** alla presente modifica è inoltre allegata la seguente documentazione:
  - a.** VARIANTE AL PRGC
    - Elaborato tecnico Variante Urbanistica al PRGC (Allegato 8)
    - Documento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS (Allegato 9)
    - Documento di Verifica di Compatibilità Acustica (Allegato 10)
    - Parere della Città di Torino - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali – in merito alla verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (Allegato 11)
    - Determina Dirigenziale regionale n. 619 del 26 novembre 2013 dell'Organo Tecnico

Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica e relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata alla medesima (vedere Allegato 3)

**b. VARIANTE AL PRIN**

- Elaborato A ter: Relazione illustrativa integrativa (Allegato 12)
- Elaborato B : Regole Prescrittive del Programma Integrato (Allegato 13)
- Elaborato C: Cronoprogramma (Allegato 14)
- Tavola 3: Inquadramento territoriale del sub-ambito PR.IN (Allegato 15)
- Tavola 3.c2: Destinazioni d'uso in progetto con localizzazione degli interventi oggetto di finanziamento pubblico previsti nel PR.IN (Allegato 16)
- Tavola 3.d: Destinazioni d'uso in progetto ed individuazione delle unità di intervento (Tavola Prescrittiva) (Allegato 17)
- Tavola 3.e: Regole urbanistiche ed edilizie di progetto. (Tavola Prescrittiva) (Allegato 18)
- Tavola 4a bis: Opere di urbanizzazioni esistenti – Schema di massima (Allegato 19)
- Tavola 4b bis: Opere di urbanizzazioni in progetto – Schema di massima (Allegato 20)
- Tavola 5a: Profili e sezioni - Schemi di massima (Allegato 21)
- Estratto Variante n. 160 al P.R.G. Adeguamento criteri commerciali (Allegato 22).

**c.** Parere del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte in data 26 novembre 2013, prot. n. 10851/13 (prot. Regione Piemonte n. 32533 del 02.12.2013)( vedere allegato 4);

**d.** Provvedimento di Tutela n. 686 del 17.12.2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ( vedere Allegato 5).

**VISTI**

l'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e smi e l'art 17 bis della LR n. 56/1977 e smi,

**TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO**

**TRA**

la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore Giovanna Quaglia;

la **CITTA' DI TORINO**, rappresentata dall'Assessore Stefano Lo Russo;

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1  
PREMESSE**



Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente modifica all'Accordo di Programma approvato con DPGR n. 5 in data 8 febbraio 1999 e alle successive modifiche approvate con DPGR n. 143 in data 4 dicembre 2003 e con DPGR n. 42 del 10 maggio 2011, unitamente agli atti allegati e depositati in originale presso gli Uffici della Regione Piemonte.

## **Articolo 2 OGGETTO**

La presente terza modifica all'Accordo di Programma ha per oggetto il completamento degli interventi previsti nel Programma Integrato per l'area Spina 2, al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale delle aree site nel Comune di Torino.

L'area Spina 2 è localizzata nella zona semi-centrale della Città all'incrocio tra via Borsellino, corso Vittorio Emanuele II, corso Ferrucci e via Vochieri e individuata dal Piano Regolatore Generale vigente come Zona Urbana di Trasformazione "Ambito 8.18/1 Spina 2".

Con la presente modifica al Programma Integrato Spina 2 viene data attuazione ai diritti edificatori della Città non ancora realizzati. Essi vengono destinati ad Attrezzature di Interesse Generale, per la realizzazione di una struttura polifunzionale, Centro Congressi e servizi e funzioni ad esso collegati, come meglio specificati al successivo articolo 4.

Il presente Accordo di Programma non modifica i contenuti del Programma Integrato per l'area Framtek e per l'area Lancia.

## **Articolo 3 OBBLIGHI DELL'ACCORDO**

I Soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso. I Soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione dei Programmi Integrati e delle aree oggetto di variazione del PRGC vigente, evidenziate negli allegati, costituiscono riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nella presente modifica all'Accordo.

## **Articolo 4 VARIAZIONI URBANISTICHE**

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 e s.m.i., al momento dell'approvazione della presente modifica all'Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, e la sua pubblicazione sul BURP, sarà assentita la Variante al PRIN Spina 2 e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Torino.

La Variante al PRIN Spina 2 e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Torino non prevedono opere od interventi soggetti a procedura di VIA: a tali indicazioni si adatteranno le successive fasi esecutive ed attuative di cui al successivo art. 5.

Le aree comprese nel perimetro del PRIN Spina 2 sono assimilabili alle "AREE DENSE" ai sensi delle NTA del PTC2.

I contenuti di Variante del Programma Integrato Spina 2 sono i seguenti:

1. modifica del perimetro delle Unità di Intervento 4 che ha una estensione pari a circa mq. 50.000;
2. modifica della concentrazione dell'edificio, dell'altezza e della destinazione d'uso degli edifici dell'individuazione delle aree a servizi pubblici;
3. nella Unità di Intervento 4 previsione della realizzazione di max 40.000 mq di S.L.P. di cui minimo 30.000 mq destinati ad Attrezzature di Interesse Generale/Attività Turistico Ricettive (quest'ultima per max 8.000 mq) e max 10.000 mq destinati ad ASPI. Nell'Area di Intervento B previsione di destinazione ad Attrezzature di Interesse Generale, di cui 15.000 mq per la realizzazione dell'Energy Center e 5.090 mq per Residenze Universitarie;
4. annullamento del previsto trasferimento dei diritti edificatori comunali pari a mq. 4.910 dall'Ambito Spina 4 - Fossata - Rebaudengo;
5. modifica delle Regole Prescrittive del Programma Integrato.

Gli elaborati prescrittivi del Programma Integrato che hanno i contenuti del PRGC sono:

1. - Tavola 3.d Destinazioni d'uso in progetto ed individuazione delle unità di intervento,
2. - Tavola 3.e Regole urbanistiche ed edilizie in progetto,
3. - Elaborato B: Regole Prescrittive del Programma Integrato.

## **Articolo 5**

### **ATTUAZIONE DELLA TRASFORMAZIONE PREVISTA**

La definizione progettuale del contesto urbano oggetto di intervento, dovrà essere approfondita attraverso la predisposizione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo limitato all'ambito A e da un Progetto unitario d'insieme esteso ai due ambiti A e B, così come previsto dall'art. 4.1 delle regole prescrittive del Programma Integrato; considerato che tali strumenti progettuali, alle diverse scale dovranno prendere in specifica considerazione gli elementi di pregio presenti nel contesto e nell'area vasta di contorno e che potranno apportare elementi nuovi oggetto di valutazione, il processo di valutazione ambientale dei citati effetti significativi non precedentemente considerati, dovrà essere condotto con gli Enti interessati per specifica competenza normativa, nonché con i soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti che a seguito della maggiore definizione progettuale, potranno apportare ulteriori e conseguenti contributi valutativi.

Il Progetto unitario d'insieme e lo Strumento Urbanistico Esecutivo relativo all'attuazione degli interventi previsti devono rispettare le prescrizioni e indicazioni contenute nel parere della Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione Area Metropolitana, nella Determinazione Dirigenziale n. 619 del 26.11.2013 del Settore Valutazione di Piani e Programmi, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte e nella relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata alla medesima, nonché a quelle del Parere del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte in data 26 novembre 2013, prot. n. 10851/13 (prot. Regione Piemonte n.32533 del 02.12.2013).

Nell'ambito dei progetti di cui sopra dovranno essere previste modalità per limitare l'impatto acustico delle nuove attività.

Il Progetto unitario d'insieme e lo Strumento Urbanistico Esecutivo relativo all'attuazione degli interventi previsti devono tenere conto del Provvedimento di Tutela n. 686 del 17.12.2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo relativo a: Torino, Ex Mercato del Bestiame, via Nino Bixio 44,56. Art. 10-12 del D.lgs n. 42/2004. Verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e della nota di trasmissione del provvedimento citato (prot.11568/13) del 17.12.2013, con cui il Direttore Regionale invita la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli a valutare l'opportunità di avviare sulle aree dell'isolato compreso fra i corsi Vittorio Emanuele II, Ferrucci e le vie N. Bixio, P. Borsellino un provvedimento di tutela ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.Lgs. n. 42/2004.

Il Progetto unitario d'insieme e lo Strumento Urbanistico Esecutivo relativo all'attuazione degli interventi previsti devono rispettare le prescrizioni e indicazioni contenute nel parere della Provincia di Torino.

Alle indicazioni relative alle procedure di VIA di cui al precedente art. 4, si dovranno adeguare le fasi esecutive ed attuative.

Nello Strumento Urbanistico Esecutivo e nel Progetto unitario d'insieme, ivi compresi i relativi allegati ambientali, dovrà essere dato riscontro, oltre a quanto previsto ai commi precedenti, anche alle condizioni poste dalla Conferenza di Servizi del 26.11.2013:

1. deve essere garantita un'adeguata superficie a verde che soddisfi il fabbisogno consolidato della popolazione residente;
2. devono essere precisate le indicazioni planivolumetriche, le condizioni di accessibilità, gli standard pubblici e la dotazione di parcheggi in relazione alle destinazioni ammesse;
3. devono essere precisati i contenuti delle "Regole prescrittive del Programma Integrato (Elaborato B)", in particolare l'articolo "3.4 – Aree per servizi del Programma Integrato" a quanto prescritto dall'art. 17, comma3, delle NTA del PTCP2;
4. deve essere svolta una analisi progettuale relativa al potenziamento del trasporto pubblico per far fronte alle nuove esigenze di mobilità che saranno generate, dalle nuove previsioni di alcuni importanti attrattori di traffico;
5. deve essere definita una localizzazione condivisa (con Regione e Provincia) dell'autostazione e dei relativi spazi a servizi, quali parcheggio degli autobus etc.;
6. non deve essere ulteriormente congestionato il traffico e aggravata la carenza di parcheggi dell'area della nuova Stazione di Porta Susa;
7. deve essere trasmesso il progetto relativo all'autostazione ai competenti uffici della Provincia di Torino per la sua validazione ai fini della sicurezza.

Lo Strumento Urbanistico Esecutivo e il Progetto unitario d'insieme, comprensivi degli elaborati ambientali, dovranno essere sottoposti alle valutazioni e al parere del Collegio di Vigilanza previsto dal presente Accordo di Programma al successivo art. 6.

Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla predisposizione del Progetto unitario d'insieme e dello Strumento Urbanistico Esecutivo, di cui sopra, nell'ambito dei quali deve essere verificata la compatibilità complessiva dell'intervento proposto con il Programma Integrato ed individuati gli elementi prescrittivi per la progettazione degli edifici.

## **Articolo 6**

### **VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI**

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono esercitati dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza già nominato, composto dai rappresentanti dei soggetti che stipulano il presente Accordo è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, è confermato. Il Collegio vigila sulla corretta applicazione del presente Accordo; in ogni caso, può acquisire documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti; può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti, anche peritali; il Collegio relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.

Il Collegio valuterà e verificherà preliminarmente, la coerenza dello Strumento Urbanistico Esecutivo, esteso all'ambito A, e del "Progetto unitario d'insieme", esteso agli ambiti A e B, con i contenuti della variante urbanistica e del presente Accordo di Programma.

I Soggetti che stipulano il presente Accordo individuano i funzionari responsabili dell'attuazione dell'Accordo per conto della propria Amministrazione.

Gli Uffici del Comune di Torino, per quanto di competenza, svolgono l'attività ordinaria e specifica di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia e di controllo oltre che sulla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza potrà richiedere periodicamente agli Uffici comunali relazioni sull'attività svolta.

## **Articolo 7**

### **MODIFICHE**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

## **Articolo 8**

### **CONTROVERSIE**

Eventuali controversie tra le Parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti dell'Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà sottoposta alla competenza ordinaria del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

**Articolo 9**  
**DURATA DELL'ACCORDO**

Con DPGR n. 5 del 08.02.1999 la durata dell'Accordo di Programma è stata stabilita in anni dieci, dal 12.02.1999 al 12.02.2009; successivamente, con DPGR n. 24 del 09.03.2009, è stata approvata la proroga di anni cinque fino al 12 febbraio 2014; con DPRG n 42 del 10.05.2011, l'Accordo di Programma è stato prorogato di anni cinque fino al 19.05.2016.

Con la presente modifica l'Accordo di Programma è prorogato di anni cinque dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione della presente modifica all'Accordo.

**Articolo 10**  
**ADOZIONE, RATIFICA, PUBBLICAZIONE**

Poiché la presente modifica all'Accordo comporta variazioni del Piano Regolatore Generale vigente, l'adesione del Sindaco di Torino deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza.

Il presente Accordo e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, con gli estremi della avvenuta ratifica da parte del Consiglio Comunale, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente documento è costituito da n. 9 pagine dattiloscritte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino lì, 28 aprile 2014

Per la **REGIONE PIEMONTE**

Per la **CITTA' DI TORINO**